

# COMUNE DI TAURISANO

Provincia di Lecce

## REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI INERTI NON PERICOLOSI

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.

*art. 19 D.Lgs 152/06 e s.m.i.*

titolo elaborato	RISCONTRO OSSERVAZIONI ENTI		
-			
scala	data	revisione	descrizione
-	MARZO 2026	00	emissione
Consulente	Dott. Luigi PALMISANO Via Vicinale Vecchia del Capo 73020 - Cutrofiano (LE)		
Committente	A. TARANTINO SRL Via Quinto Ennio, 15 73056 - Taurisano (LE)  Sede operativa: Località Marasculi - Taurisano		

<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE</b> PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI		<b>Riscontro osservazioni</b> Rev.00 – Marzo 2026
RICHIEDENTE:	A. TARANTINO S.R.L.	Pagina 1 di 7

## SOMMARIO

<b>1 PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2 REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO.....</b>	<b>3</b>
2.1 PROTOCOLLO N.0066079/2026 DEL 06/02/2026.....	3
<b>3 CITTA' DI TAURISANO – SETTORE III URBANISTICA – ASSETTO DEL TERRITORIO - AMBIENTE.....</b>	<b>6</b>
3.1 PROTOCOLLO PROVINCIA DI LECCE - PROT. N.5924 DEL 03-02-2026 .....	6

<i>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE</i> <i>PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI</i>		<b><i>Riscontro osservazioni</i></b> <i>Rev.00 – Marzo 2026</i>
<i>RICHIEDENTE:</i>	<i>A. TARANTINO S.R.L.</i>	<i>Pagina 2 di 7</i>

## **1 PREMESSA**

La presente nota è redatta nell'ambito di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI in Località "Marasculi" del Comune di Taurisano (LE) al margine esterno di un comprensorio di cava autorizzato al fine di riscontrare alle osservazioni pervenute dagli Enti nel corso del procedimento in esame.

Pertanto, nel seguito sono riportate le osservazioni e le integrazioni richieste.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI		<b>Riscontro osservazioni</b> Rev.00 – Marzo 2026
RICHIEDENTE:	A. TARANTINO S.R.L.	Pagina 3 di 7

## 2 REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

### 2.1 protocollo N.0066079/2026 del 06/02/2026

Con nota di cui sopra, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha chiesto, ad integrazione della documentazione trasmessa:

- *chiarimenti circa l'utilizzo in corso delle particelle in progetto, atteso che dalle immagini fornite l'area risulterebbe già utilizzata come pertinenza di cava;*
- *planimetria e sezioni quotate, estese alle aree perimetrali includendo la sede stradale e le particelle confinanti, in cui siano indicate l'esatta localizzazione del sistema di frantumazione e vagliatura, nonché le altezze dei setti, dei cumuli, delle recinzioni e delle opere di mitigazione previste in rapporto al piano di campagna;*
- *foto-inserimenti paesaggistici dell'intervento con punti di vista localizzati lungo la Strada Comunale Marasculi (2^ traversa) e da altre aree di potenziale visibilità dell'impianto, prodotti sia nello stato di progetto che nello stato di progetto con le mitigazioni previste;*
- *documentazione comprovante che la "viabilità ingresso/uscita impianto" (rif. elaborato Tav\_02\_rev01-signed\_signed.pdf), interferente per la quasi totalità con l'"area di coltivazione mineraria" individuata dall'Allegato A alla Det. n. 591/2024, non contrasti con l'art. 21 della L.R. n. 22/2019 il quale subordina l'ammissibilità di tali impianti alla condizione che la loro realizzazione "sia compatibile con il proseguo dell'attività estrattiva e con le opere di recupero ambientale previste"*

allo scopo di chiarire quanto sopra, si osserva quanto segue:

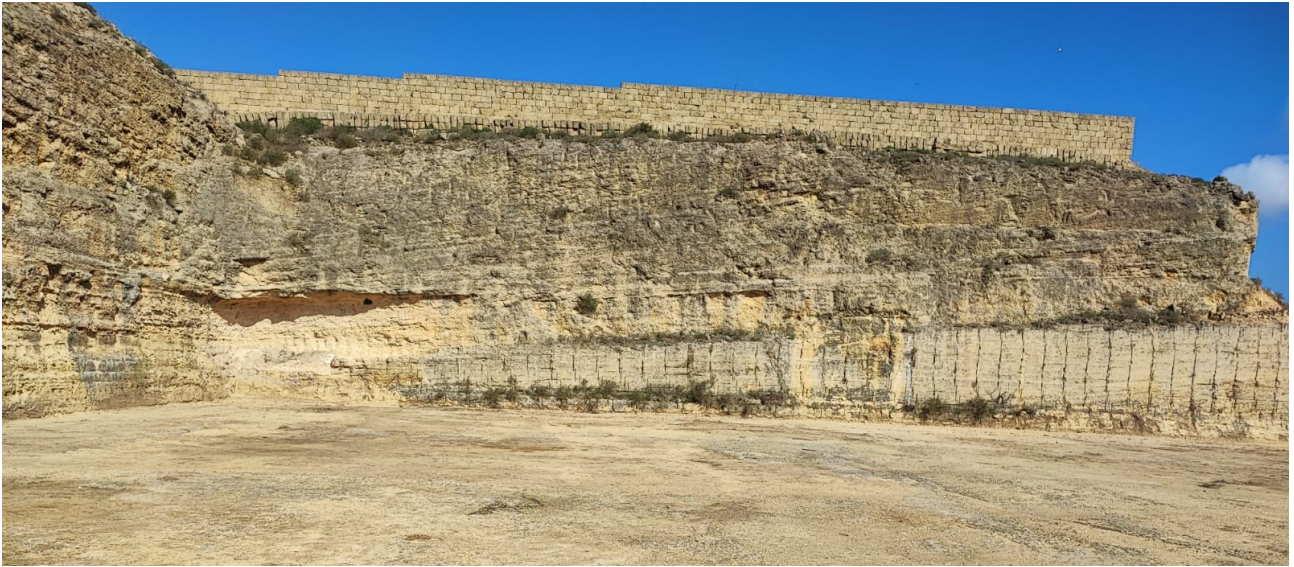
- le particelle in progetto sono esterne all'area di cava e non rientrano tra le pertinenze di cava. Il proponente ha provveduto a rimuovere i materiali ivi depositati.
- Circa la produzione di planimetrie e sezioni quotate estese alle sezioni perimetrali e al foto inserimento richiesto, riservandosi di trasmettere la documentazione richiesta, si osserva che il piano di progetto è ubicato mediamente 6 metri al di sotto del piano campagna circostante. L'intervento è pertanto invisibile dalle strade perimetrali.

Si rappresenta altresì che, come specificato nella relazione di Studio Preliminare Ambientale, le operazioni di recupero saranno effettuate con un vaglio ed un frantumatore mobili.

- Rispetto alla questione connessa alle interferenze e all'ipotesi di contrasto con quanto disposto dall'art. 21 della L.R. 22/2019, si rappresenta che l'area di progetto è esterna al perimetro di cava autorizzato e non rappresenta alcuna pertinenza. L'impianto sarà adeguatamente separato

<i>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE</i> <i>PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI</i>	<b>Riscontro osservazioni</b> Rev.00 – Marzo 2026
<b>RICHIEDENTE:</b> A. TARANTINO S.R.L.	Pagina 4 di 7

dall'adiacente cava a mezzo di recinzione metallica e siepe perimetrale mentre la viabilità sarà regolata da idonea cartellonistica. Verrà altresì redatto una revisione del DSS coordinato.





VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI		<b>Riscontro osservazioni</b> Rev.00 – Marzo 2026
RICHIEDENTE:	A. TARANTINO S.R.L.	Pagina 6 di 7

### 3 CITTA' DI TAURISANO – SETTORE III URBANISTICA – ASSETTO DEL TERRITORIO - AMBIENTE

#### 3.1 PROTOCOLLO PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.5924 del 03-02-2026

Con la nota qui emarginata, il Settore III della Città di Taurisano ha osservato quanto segue:

- 1) *Dal punto di vista urbanistico, si evidenzia preliminarmente che l'intervento de quo risulta in contrasto con quanto previsto dal P.R.G. di Taurisano. In particolare, l'intervento ricade, secondo il Piano Regolatore approvato con D.G.R. n. 1018 del 21/07/2005, in zona "E.5 – zone agricole di bonifica e di recupero e per attività estrattive", normata dall'art. 67 delle NTA del Piano.*

*Per tali aree il citato art. 67 prescrive che eventuali interventi "sono indirizzati al recupero della destinazione produttiva agricola, attraverso opere di bonifica e di ripristino ambientale, d'iniziativa privata o pubblica, assistiti anche da finanziamenti previsti dalle specifiche disposizioni legislative in materia. A tale scopo gli interventi saranno coordinati da un Piano Particolareggiato Generale di assetto ecologico, ambientale e produttivo esteso all'intero comparto di zona E.5," ed inoltre "Sino alla formazione del P.P. sono consentite le attività agricole in atto, le attività estrattive autorizzate e per gli edifici esistenti gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione". Si rappresenta, a tal fine, che il Piano Particolareggiato Generale non è mai stato approvato.*

*Pertanto la realizzazione dell'intervento proposto, non essendo compatibile con le prescrizioni delle NTA del PRG, comporta un'apposita variante puntuale allo strumento urbanistico. Sarà, dunque, necessario che il proponente integri l'istanza specificando la volontà di conseguire la variante urbanistica allo strumento di pianificazione comunale e allegando, altresì, la documentazione prevista dalla normativa vigente.*

Il proponente osserva che il presente progetto prevede, a valle dell'espletamento del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, la richiesta di Autorizzazione Unica ex art. 208 per l'esercizio dell'attività specifica. Giova osservare che l'art. 208 al comma 6 recita:

*6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza dei servizi, valutando le risultanze della stessa, la regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. **L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.***

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI		<b>Riscontro osservazioni</b> Rev.00 – Marzo 2026
RICHIEDENTE:	A. TARANTINO S.R.L.	Pagina 7 di 7

Pertanto, il proponente si riserva di trasmettere tale documentazione nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex art 208.

*2) Dal punto di vista ambientale-minerario, è stato rilevato che l'accesso all'impianto in progetto avverrà attraverso il passaggio di mezzi all'interno dell'adiacente area di attività estrattiva e che negli elaborati progettuali non vi sono riferimenti a recinzioni e alla collocazione dell'impianto di frantumazione. Pertanto, si richiede al proponente di specificare quanto sotto riportato:*

- a) l'ubicazione e le caratteristiche delle recinzioni perimetrali dell'area oggetto di intervento;*
  - b) la collocazione dell'impianto di frantumazione;*
  - c) l'eventuale utilizzo condiviso di impianti e locali con l'adiacente area di cava (es. impianto di frantumazione, locali uffici, docce, servizi igienici);*
  - d) le misure di sicurezza necessarie a evitare le possibili interferenze tra l'attività di recupero di rifiuti inerti e la cava, prevedendo, in particolare, una separazione fisica tra le attività a mezzo di apposita recinzione e, ove possibile, viabilità ed accessi separati.*
- La recinzione perimetrale dell'area di intervento sarà costituita da rete metallica di h=2,5 metri e siepe sempreverde perimetrale.
  - Come specificato nella relazione di Studio Preliminare Ambientale, le operazioni di recupero saranno effettuate con un vaglio ed un frantumatore mobili, non vi è pertanto una collocazione fissa degli impianti.
  - Si prevede l'utilizzo condiviso dell'ufficio di accettazione/pesa già esistente.
  - Rispetto alla questione connessa alle interferenze, si rappresenta che l'area di progetto è esterna al perimetro di cava autorizzato e non rappresenta alcuna pertinenza. L'impianto sarà adeguatamente separato dall'adiacente cava a mezzo di recinzione metallica e siepe perimetrale mentre la viabilità sarà regolata da idonea cartellonistica. Verrà altresì redatto una revisione del DSS coordinato.